



COMUNE DI MEZZOVICO-VIRA

Piazza du Buteghin
6805 Mezzovico-Vira

Telefono 091 935 97 40
Fax 091 946 34 48
Sito www.mezzovico-vira.ch

Funzionario Mirko Tamagni
E-mail mirko.tamagni@mezzovico-vira.ch

6805 Mezzovico-Vira, 27 aprile 2015

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 50

Richiesta di un credito globale di CHF 500'000 quale sussidio comunale a fondo perso per le opere di restauro previste alla Chiesa di San Mamete

Egregio signor Presidente,
gentili ed egregi Consiglieri comunali,

conformemente ai disposti dell'art. 13 lett. e) e 42 della LOC del 10 marzo 1987, sottoponiamo alla vostra attenzione la richiesta di un credito di CHF 500'000 quale sussidio a fondo perso per le previste opere di restauro della Chiesa di San Mamete a Mezzovico.

Istoriato

La Chiesa parrocchiale di San Mamete è una delle più antiche della Carvina (risalente al 1055), con un campanile del XII secolo, trasformata nei Secoli XII-XV, restaurata nel 1835 e successivamente, in tempi più recenti, tra il 1958 e il 1965, con un intervento globale per opera dell'architetto Pietro Giovannini.

L'edificio, per la sua importanza storica, è tutelato quale bene culturale a livello cantonale e di riflesso nazionale sin dal lontano 1911.

Sono presenti al suo interno frammenti di affreschi gotici, dipinti del XV e XVI e un importante affresco della Madonna con bambino, San Rocco e San Sebastiano del pittore Giovanni Battista Bertucci di Faenza (1606 – fonte Terre della Carvina di Chiesi e Zappa).

Nel 2013 il Consiglio Parrocchiale di Mezzovico ha comunicato al Municipio l'intenzione di intervenire, in tempi relativamente brevi, con una manutenzione straordinaria in quanto, a più di 50 anni dall'ultimo restauro, iniziano a manifestarsi alcuni gravi problemi causati soprattutto dall'umidità di risalita che, se non risolti, provocherebbero il degrado di tutto l'edificio e in particolare anche dei preziosi affreschi.

Già a dicembre 2012, dopo avere preso contatto con l'Ufficio cantonale dei beni culturali, è stata costituita una Commissione Restauri San Mamete al fine di analizzare, coordinare e attuare l'intervento di manutenzione straordinaria.

La Commissione è così composta:

Luigi Canepa (presidente);

Don Pietro Borelli (vice-presidente);

Enrico Oleggini (segretario e presidente del Consiglio Parrocchiale);

Mario Canepa (membro e Sindaco);
Francesco Scoglio (membro e municipale);
Eros Gabutti (membro).

Siccome siamo in presenza di un monumento storico di grande importanza, è imprescindibile il coinvolgimento dell'Ufficio dei beni culturali (UBC). Lo stesso ha esperito un sopralluogo nella Chiesa il 24 gennaio 2013 ed ha confermato la necessità dell'intervento per ovviare, come detto, ai problemi di umidità di risalita e per evitare ulteriori danni al prezioso arredo interno.

Lo stesso ufficio, nel suo scritto di risposta del 31 gennaio 2013, ha già indicato le linee guida da seguire per i restauri auspicando in particolare il mantenimento dei principi adottati dall'arch. Giovannini negli anni 60 e proponendo altre migliorie di dettaglio per alcune parti specifiche. Ha pure indicato la necessità di preferire per un architetto con esperienza specifica nel campo del restauro, mentre per gli apparati decorativi (stucchi, affreschi, tele, ecc.) si dovrà fare capo a una serie di specialisti da concordare con l'ufficio stesso e procedere con ulteriori sopralluoghi con l'architetto scelto per definire i passi da intraprendere.

La commissione si è quindi rivolta allo studio Orsi & Associati di Bellinzona, studio di comprovata esperienza, per avere un'offerta per l'allestimento del progetto di massima di restauro.

A questo proposito il Municipio, in data 16 dicembre 2013 ha concesso, con delega, un contributo di CHF 30'000 per queste opere preliminari, indicando che la somma è da considerarsi quale anticipo dell'eventuale contributo comunale a favore dei restauri.

Lo studio Orsi & Associati ha quindi incontrato l'UBC e ha allestito una documentazione completa comprensiva del materiale d'archivio (testi e fotografie), della ricostruzione dei precedenti interventi di restauro, dei sopralluoghi conoscitivi per definire lo stato dell'edificio e la descrizione degli interventi con i relativi costi. Tutto questo al fine di potere stilare il progetto. Inoltre è stato definito nella persona del Signor Andrea Meregalli il responsabile per quanto concerne gli interventi sull'arredo sacro.

Gli interventi proposti e i relativi costi

Lo studio di architettura Orsi & Associati ha definito due tappe d'interventi.

Tappa 1 (interventi prioritari e urgenti)

Comprende gli interventi urgenti relativi all'eliminazione dell'umidità esterna con tutta una serie di azioni specifiche per ovviare alla problematica. È previsto inoltre il risanamento del tetto principale in pioda e il risanamento del tetto del portico, nonché la messa in sicurezza dell'edificio mediante la posa di un impianto parafulmine su chiesa, campanile ed ossario.

In questa prima fase verranno inoltre eseguite opere di restauro sulle facciate della Chiesa comprendenti le malte rasa pietra, i dipinti murali, gli intonaci storici, le decorazioni, ecc.

In considerazione degli importanti interventi è inoltre prevista una nuova illuminazione esterna e da ultimo è anche contemplato un risanamento del muro di cinta, l'eliminazione delle vecchie ceppaie presenti nel prato e il risanamento dei tetti in coppi dei portali d'entrata.

Totale di spesa previsto per la prima tappa: CHF 704'400 (IVA inclusa)

Tappa 2 (interventi interni)

Comprende gli interventi relativi alla sistemazione interna della Chiesa, ossia il restauro degli infissi esistenti (porte, serramenti, elementi in ferro, ecc.), il ripristino dell'impianto elettrico, una nuova illuminazione interna e il nuovo impianto di riscaldamento. L'intervento maggiore consiste nel restauro di tutte le parti storiche dell'edificio ed include i pavimenti in battuti di calce ed elementi in cotto, i dipinti murali, gli intonaci storici, gli stucchi, le decorazioni, ecc.

Da ultimo è pure prevista la realizzazione di un nuovo arredo liturgico che comprende le sedute, l'offertorio, il leggio, l'altare e le sedute a lato dell'altare.

Totale di spesa previsto per la seconda tappa: CHF 845'600 (IVA inclusa)

Totale globale dell'intervento di restauro: CHF 1'550'000 (IVA inclusa)

Pur scindendo gli interventi in due tappe distinte, la tempistica non dovrebbe essere troppo dilazionata negli anni. Pause troppo lunghe, come ben fa notare il progettista, non sono una proposta percorribile se non a scapito del processo stesso di restauro, della qualità del risultato finale e dell'utilizzo nel tempo di questo prezioso oggetto sacro.

L'Ufficio dei beni culturali, proprio per l'importanza storica della Chiesa per tutto il Cantone, ha già preso posizione favorevolmente sul progetto presentato esprimendosi positivamente sulla qualità degli interventi prospettati e suggerendo la modifica di alcuni dettagli prettamente tecnici. Cosa importante, hanno già confermando il versamento di un **sussidio cantonale unico di CHF 140'000 per la prima tappa (per la seconda verrà presa posizione successivamente)**.

La richiesta del Consiglio Parrocchiale al Municipio

Consci della necessità di intervenire celermente, ma anche consapevoli dell'importante onere che ne deriva, il Consiglio Parrocchiale ha richiesto al Comune di Mezzovico-Vira un aiuto finanziario concreto per fare fronte ai lavori; fondandosi anche sulla disponibilità e la sensibilità che le autorità comunali che si sono susseguite hanno sempre dimostrato, negli anni, in queste situazioni. Hanno stimato che l'importo da coprire dedotti i sussidi cantonali e federali sarà di circa CHF 1'000'000.

Il Consiglio Parrocchiale e la Commissione restauri si sono già attivati per ottenere un sostegno finanziario da fondazioni ed enti privati sensibili alla problematica ma, considerando anche la difficile situazione congiunturale, è presumibile che l'importo che rimarrà scoperto sarà ancora cospicuo.

Per questo motivo l'aiuto del Comune è ritenuto fondamentale, in quanto senza lo stesso sarà verosimilmente impossibile attuare il progetto e, di fatto salvaguardare nel migliore dei modi il futuro della bella Chiesa di San Mamete.

Il pensiero del Municipio

L'Esecutivo è ben consapevole dell'importanza storico-culturale della Chiesa di San Mamete, ubicata al centro del paese, conosciutissima sia a livello nazionale sia internazionale.

Molto spesso, infatti, ci si confronta con richieste di persone residenti nei più disparati luoghi che chiedono come fare per visitare questo importante edificio, convinti che lo stesso sia gestito direttamente dal Comune.

La Chiesa è sicuramente una grande attrazione per l'intero Comune e ha contribuito a farci conoscere in molti ambiti socio-culturali, si pensi in particolare ai numerosi ed apprezzati concerti svolti.

La popolazione di Mezzovico-Vira ha sempre dimostrato un affetto particolare per questo luogo di culto e per il parco circostante. Per la sua bellezza tantissime coppie l'hanno scelta per il loro giorno più bello ma anche per tutti gli altri basta andare con la memoria alle belle giornate conviviali trascorse durante le feste di San Mamete nel mese di agosto. Sempre nello splendido volume "Terre della Carvina" è menzionata la grande devozione che Mezzovico-Vira ha sempre avuto per la Chiesa e per San Mamete a cui la stessa è dedicata.

Rammentiamo inoltre che l'articolo 8 della Legge sulla protezione dei beni culturali del 13.05.1997 recita che il Comune è tenuto a partecipare alle spese in misura proporzionata alle sue capacità finanziarie.

L'Esecutivo è intenzionato a proseguire sulla falsariga di quanto fatto in precedenza in materia di restauri negli ultimi 25 anni che qui riportiamo per vostra conoscenza:

anno 1991: restauro Chiesa di S. Abbondio a Mezzovico:

investimento CHF 1'766'000 - sussidio comunale CHF 500'000;

anno 1999: restauro Chiesa S. Antonio Abate a Vira:

investimento CHF 863'000 - sussidio comunale CHF 150'000;

anno 2013: risanamento campane Chiesa S. Antonio Abate a Vira:

investimento CHF 145'000 - sussidio comunale CHF 50'000.

Per cui dopo valutazione dell'importanza dell'intervento e della particolarità della Chiesa di San Mamete è intenzione del Municipio richiedere un credito per un sussidio a fondo perso di CHF 500'000 sull'intero importo globale delle due tappe d'intervento previste nel nostro caso.

Visto quanto sopra, rimanendo a disposizione per eventuali ulteriori delucidazioni, vi chiediamo di voler

risolvere:

1. È concesso al Consiglio Parrocchiale di Mezzovico un contributo a fondo perso di CHF 500'000 per le opere di restauro della Chiesa di San Mamete comprensivo delle due tappe d'intervento previste.
2. Il contributo di CHF 30'000 versato a dicembre 2013 sarà dedotto dal sussidio totale di cui

- al punto no. 1.
3. Il contributo sarà versato dopo la presentazione del resoconto tecnico finanziario delle singole opere. L'Esecutivo comunale è autorizzato a versare degli acconti in base allo stato dei lavori.
 4. L'investimento sarà iscritto alla voce contabile no. 332.565.10 "contributo restauro chiesa San Mamete".
 5. Il credito decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2018.

Cordiali saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco:

Il Segretario comunale:

Mario Canepa



Mirko Tamagni

Ris. mun. no. 165-2015

Per analisi e rapporto

Gestione	Petizioni	Edilizia/opere pubbliche
X		